



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

**Oggetto: Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, interessati alla co-progettazione ed alla successiva presentazione di una proposta progettuale denominata “ACCOGLI” relativa all’attivazione di un sistema di accoglienza dedicato alle persone vulnerabili potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento lavorativo, da candidarsi a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027**

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”, a norma dell’art. 11 Legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, e, in particolare, l’art. 16 concernente il Dipartimento per le pari opportunità e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2025, n. 199 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 301 del 30 dicembre 2025 - Suppl. Ordinario n. 42, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, gli articoli 11, 12 e 15;

**VISTO** il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;

**VISTA** la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante “Misure contro la tratta di persone”;

**VISTA** la legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”;

**VISTA** la direttiva 2024/1712/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che modifica la direttiva 2011/36/UE;

**VISTO** il decreto legislativo 4 giugno 2026, n. 115, recante “Attuazione della direttiva (UE)



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

2024/1712 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che modifica la direttiva 2011/36/UE concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime”;

**RICHIAMATO** il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili ai Fondi SIE tra cui il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI);

**RICHIAMATO** il Regolamento (UE) n. 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;

**RICHIAMATA** la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8754 del 25 novembre 2022 di approvazione del programma dell'Italia a sostegno del PN FAMI 2021-2027;

**PRESO ATTO** del “Documento metodologico del quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione del Programma Nazionale del FAMI 2021-2027”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 78 dell’11 giugno 2019 con il quale è stata individuata la Direzione Centrale per le politiche migratorie quale Autorità di gestione del FAMI 2021-2027 presso il Ministero dell’interno;

**VISTO** il Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei ministri in data 19 ottobre 2022, per il periodo 2022-2025;

**VISTO** il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante il “Codice del Terzo Settore” e, in particolare, gli articoli 4, 5 e 55;

**VISTA** la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020 che riconosce la legittimità costituzionale del modello di “amministrazione condivisa” basato sulla cooperazione tra Pubblica Amministrazione ed enti del Terzo Settore;

**RICHIAMATO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del decreto legislativo n. 117/2017”;

**VISTO** l’art. 6 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (“Codice dei contratti pubblici”) in materia di rapporti di partenariato con gli enti del Terzo Settore improntati ai principi di solidarietà e sussidiarietà orizzontale;

**VISTO** l’Avviso esplorativo pubblicato sul sito del Governo in data 15 giugno 2026, rivolto alle Regioni, alle Province Autonome di Trento e Bolzano, ai Comuni e alle Città Metropolitane per la



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

partecipazione, in qualità di Partner del Dipartimento per le pari opportunità, alla proposta progettuale denominata “ACCOGLI”, da candidarsi a valere sul FAMI 2021-2027;

**RICHIAMATO** in particolare l’articolo 9 del suddetto Avviso, il quale prevedeva espressamente che, per le aree e i territori geografici in cui non fosse pervenuta la disponibilità sussidiaria delle amministrazioni pubbliche territoriali, il Dipartimento si riservava la facoltà di attivare una sussidiaria procedura di co-progettazione rivolta agli Enti del Terzo Settore (ETS), al fine di assicurare la piena ed efficace copertura di tutti gli ambiti territoriali nazionali previsti dal piano;

**VISTA** la determina del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 15 luglio 2026 con la quale sono stati formalmente approvati gli esiti del citato Avviso ed è stata accertata la necessità di procedere alla copertura dei target territoriali per i quali non sono pervenute manifestazioni di interesse istituzionali, mediante l’avvio del sussidiario procedimento di co-progettazione ex art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017 rivolto agli enti del Terzo Settore (eTS);

**CONSIDERATO** che, in forza del richiamato provvedimento del Capo Dipartimento, restano da coprire mediante l’apporto degli enti del Terzo Settore (eTS) complessivi 448 posti letto distribuiti nelle 6 aree territoriali non coperte, per un importo massimo destinato alle procedure di co-progettazione con gli eTS è pari a complessivi € 10.304.000,00 (*diecimilionitrecentoquattromila/00*);

**CONSIDERATO** che è intenzione del Dipartimento per le pari opportunità attivare un rapporto di collaborazione sussidiaria individuando una rete di soggetti del Terzo Settore in grado di co-progettare sia la migliore soluzione tecnica da presentare all’Autorità di Gestione, sia le migliori condizioni operative ed economiche per la sua successiva attuazione, e che la successiva fase di co-progettazione non costituisce una mera negoziazione economica, ma è finalizzata alla definizione condivisa degli aspetti progettuali, organizzativi e gestionali della proposta, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, proporzionalità e buon andamento;

**RAVVISATA**, pertanto, la necessità di procedere alla pubblicazione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare gli enti del Terzo Settore (eTS), in possesso dei requisiti speciali e generali previsti, ad avanzare la propria candidatura

**È INDETTO IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO**



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

### Art.1 – Oggetto dell'intervento e soggetti ammessi alla selezione

1. L'intervento oggetto del presente Avviso, da candidarsi a valere sulla programmazione FAMI 2021-2027, prevede la creazione e la gestione di una rete di strutture protette di accoglienza e osservazione destinate a cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti in Italia in qualità di potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo.

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura in qualità di partner del Dipartimento per le pari opportunità i soggetti indicati al comma 2, art. 52, seconda Sezione, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni, nelle forme ivi indicate, in possesso dei requisiti costitutivi e dei requisiti generali e speciali di partecipazione di cui all'art. 2 del presente Avviso, pena l'inammissibilità alla procedura, per le seguenti aree territoriali:

Tabella 1

| Area territoriale   | Numero di posti letto da attivare | Costo massimo del progetto |
|---------------------|-----------------------------------|----------------------------|
| Emilia-Romagna      | 136                               | € 3.128.000,00             |
| Campania            | 102                               | € 2.346.000,00             |
| Abruzzo e Molise    | 68                                | € 1.564.000,00             |
| Marche              | 54                                | € 1.242.000,00             |
| Trentino-Alto Adige | 54                                | € 1.242.000,00             |
| Basilicata          | 34                                | € 782.000,00               |
| <b>Totale</b>       | <b>448</b>                        | <b>€ 10.304.000,00</b>     |

2. Possono presentare una proposta progettuale in qualità di partner del Dipartimento per le pari opportunità i seguenti soggetti, in forma singola o associata:

- soggetti privati senza scopo di lucro iscritti, a pena di inammissibilità, nel Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui in particolare all'articolo 52, comma 1, lettera b), seconda sezione, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e successive modificazioni. L'iscrizione al citato registro deve essere antecedente alla data di pubblicazione del presente Avviso.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Al fine di garantire la completa e corretta esecuzione delle attività progettuali possono partecipare, esclusivamente in associazione con un ente di cui al punto precedente che deve assumere il ruolo di capofila, i soggetti privati senza scopo di lucro iscritti, a pena di inammissibilità, nell'apposita sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera a, prima Sezione) del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e successive modificazioni. L'iscrizione al citato registro deve essere antecedente alla data di pubblicazione del presente Avviso.

3. I soggetti privati di cui al precedente comma 2, ai fini della presentazione della proposta progettuale, possono coinvolgere enti pubblici esclusivamente in qualità di soggetti aderenti, senza che questi ultimi assumano la qualifica di partner o di proponenti autonomi.

Gli enti pubblici ammissibili in qualità di aderenti sono gli enti locali di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 267/2000 (Comuni, Province, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate e Unioni di Comuni) anche ricorrendo, laddove compatibile, alle forme associative previste dal Titolo II, capo V del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le Regioni.

Tali enti pubblici aderenti devono, a pena di inammissibilità, ricadere ed esercitare le proprie competenze istituzionali esclusivamente all'interno delle aree territoriali oggetto del presente Avviso e per le quali viene presentata la candidatura, con esclusione degli ambiti territoriali già coperti dalla precedente fase di ricognizione.

La partecipazione dell'ente pubblico in qualità di aderente si configura come un supporto collaborativo e istituzionale alla proposta progettuale dell'eTS, finalizzato a facilitare il raccordo con la rete dei servizi territoriali. L'adesione non comporta l'attribuzione di quote di budget né la sottoscrizione dell'Accordo di partenariato e deve essere formalizzata mediante la presentazione della dichiarazione di cui all'Allegato 8.

4. I soggetti privati senza scopo di lucro di cui al comma 2, partecipanti in forma singola o associata, costituita o costituenda, ai fini dell'ammissione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere enti del Terzo Settore (eTS) iscritti al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 11 del decreto legislativo n. 117/2017, salva la disciplina transitoria di entrata a regime del Registro con obbligo di iscrizione dei soggetti nei pertinenti registri di settore;
- essere costituiti da almeno quattro anni, fatto salvo quanto previsto dal successivo comma, in caso di partecipazione in ATS non capofila;
- prevedere nel loro statuto attività riconducibili all'oggetto del progetto quali: la promozione



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

dell'inclusione e la tutela dei diritti dei cittadini stranieri e/o delle vittime di tratta o grave sfruttamento lavorativo;

- avere una comprovata esperienza in attività riconducibili all'oggetto del progetto, come indicati al punto precedente.

5. In deroga al precedente comma, è ammessa la partecipazione di soggetti privati senza scopo di lucro costituiti da meno di quattro anni, esclusivamente se partecipanti in associazione temporanea di scopo e purché non ricoprano il ruolo di capofila, pena l'esclusione, fatto salvo il possesso di tutti gli altri requisiti.

6. Ulteriori condizioni di partecipazione:

- i soggetti privati senza scopo di lucro organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex decreto legislativo n. 112/2017);
- se il Partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., questa deve avere prevalenti finalità mutualistiche.

7. I soggetti di cui al comma 2 che partecipano al presente Avviso in forma associata devono indicare chiaramente all'atto della presentazione della domanda la composizione dell'ATS. Qualora l'associazione non sia ancora formalmente costituita, la domanda deve essere accompagnata dalla dichiarazione di impegno alla costituzione della medesima entro i termini prescritti dal presente Avviso, con contestuale indicazione del soggetto designato per il ruolo di capofila dell'ATS, sottoscritta dai rappresentanti legali di tutti i soggetti interessati.

8. La formalizzazione della costituzione dell'ATS potrà avvenire anche dopo i termini di scadenza del presente Avviso, tramite mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito al soggetto privato senza scopo di lucro indicato quale capofila e mandatario, autenticato nelle firme o altrimenti sottoscritto con firma digitale da ciascun rappresentante legale, ma comunque tassativamente entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla comunicazione di avvenuta ammissione a finanziamento del progetto definitivo di "ACCOGLI".

9. In caso di selezione del partner in forma associata, il capofila sarà comunque responsabile, in qualità di partner del Dipartimento per le pari opportunità, della realizzazione, del monitoraggio e della rendicontazione delle attività progettuali di competenza dell'ATS, nonché del coordinamento delle azioni degli altri associati.

10. In caso di ammissione a finanziamento del progetto da parte dell'Autorità di Gestione del FAMI



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

2021-2027, la realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta esclusivamente dal partner, costituito in forma singola o in ATS, non essendo ammesso l'affidamento a soggetti terzi delle attività medesime. Ciò non preclude la possibilità per i partner di avvalersi di personale esterno e di servizi.

11. Ciascun proponente, a pena di esclusione, può presentare una sola proposta progettuale che riguardi una o più aree territoriali e non può partecipare ad altra proposta progettuale, anche se in qualità di associati in una ATS.

12. Gli associati nell'ATS non possono avere nei propri organi direttivi un componente che, alla data di pubblicazione dell'Avviso, sia membro effettivo dell'organo direttivo di un associato di altra ATS proponente.

13. I requisiti prescritti dall'Avviso devono essere posseduti dal soggetto proponente alla data di presentazione della domanda di partecipazione, entro il termine perentorio previsto dal presente Avviso e mantenuti per l'intera durata del Progetto.

14. Il possesso dei requisiti deve essere dichiarato dal soggetto proponente ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e dimostrato, su richiesta dell'Amministrazione, in sede di verifica delle autocertificazioni prodotte.

### **Art. 2 – Requisiti generali e speciali di partecipazione**

1. Possono partecipare al presente Avviso i soggetti di cui al precedente art. 1 comma 2 in possesso dei requisiti generali e speciali di seguito indicati:

- Requisiti generali: non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui agli articoli da 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici). Si applicano gli articoli 96,97,98 del decreto legislativo n. 36/2023 in quanto compatibili con l'oggetto della presente procedura;

b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del decreto legislativo n. 159/2011;

c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490;

d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale,



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

e) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

f) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

g) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso degli organi di vigilanza competenti;

h) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziati con fondi comunitari e/o nazionali;

i) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n.55;

l) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

m) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

n) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del decreto legislativo n. 231/2001 e s.m.i. o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81.

Le dichiarazioni in ordine alla insussistenza delle cause di esclusione di cui al precedente elenco, sono rese da ciascun partecipante con riferimento al soggetto proponente, fatta eccezione per le fattispecie di cui alla lettera a) art 94 commi 1 e 2 e art 98 comma 6 lettera g) e h) del decreto legislativo n. 36/2023; della lettera b); della lettera c) e della lettera e), che debbono essere riferite al rappresentante legale del proponente e a tutti i soggetti indicati al comma 3 del decreto legislativo n. 36/2023, compatibilmente con la natura giuridica del partecipante.

- Requisito speciale: siano in possesso del seguente requisito di capacità tecnica e professionale:

- aver eseguito nell'ultimo triennio dalla data di pubblicazione del presente Avviso attività di





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

gestione di strutture di accoglienza per cittadini stranieri e /o per vittime di tratta.

2. Per ogni intervento indicato a titolo di requisito speciale, il soggetto proponente dovrà indicare in dichiarazione: oggetto dell'intervento; periodo di svolgimento (data inizio/fine); luogo di esecuzione; in caso di partecipazione associata: ruolo eseguito dal soggetto proponente; numero di posti letto gestiti. La comprova del requisito potrà essere fornita, su richiesta del Dipartimento per le pari opportunità, mediante esibizione di uno o più dei seguenti documenti: contratti, accordi, convenzioni, certificati di parte terza attestanti l'avvenuta esecuzione di quanto dichiarato.

3. In caso di partecipazione in forma associata, costituita o costituenda, i requisiti generali devono essere posseduti da ciascun componente l'associazione; i requisiti speciali dovranno essere posseduti almeno dal soggetto capofila.

4. I soggetti partecipanti dichiarano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 19, 45 e 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 in conformità al modello di cui all'Allegato 2.

L'Amministrazione procederà ad effettuare le verifiche sul possesso dei requisiti di cui al presente articolo nei confronti dei soggetti selezionati come partner.

Il possesso dei requisiti dovrà permanere per tutta la durata della procedura di selezione, della fase di co-progettazione e dell'eventuale attuazione, pena la decadenza dalla qualità di partner.

### **Articolo 3 – Allegati integranti e sostanziali**

Il presente Avviso è corredato dei relativi schemi e modelli di domanda qui elencati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

1. Modello di Domanda di partecipazione [Allegato 1];
2. Modello Dichiarazione di partecipazione in ATS [Allegato 1.1];
3. Modello Dichiarazione possesso dei requisiti generali e speciali [Allegato 2];
4. Schema di Proposta progettuale [Allegato 3];
5. Schema di Piano economico e finanziario [Allegato 4];
6. Schema di Relazione di accompagnamento al progetto [Allegato 5];
7. Modello di dichiarazione disponibilità beni immobili [Allegato 6];
8. Documento di indirizzo progettuale [Allegato 7];



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

9. Modello dichiarazione di adesione (riservato a Regioni ed Enti locali in qualità di soggetti aderenti) [Allegato 8].

### **Art. 4 – Descrizione della proposta progettuale**

1. Le specifiche modalità operative, i vincoli temporali di attuazione e il dettaglio delle attività oggetto della co-progettazione sono descritti nel Documento di Indirizzo Progettuale (Allegato 7), che costituisce parte integrante del presente Avviso e base tecnica vincolante per la presentazione della proposta.

2. I soggetti proponenti di cui al precedente art. 1 comma 2 del presente Avviso possono presentare un'unica proposta progettuale che può insistere su una o più aree territoriali tra quelle definite nella tabella all'Articolo 2 della determina di approvazione del presente Avviso, fermo restando l'obbligo di garantire l'attivazione dell'intero numero dei posti letto previsti nell'area territoriale su cui insiste la loro proposta.

Il Dipartimento pari opportunità selezionerà una sola proposta progettuale per area territoriale. Ove risultino presentate più proposte che insistono sulla stessa area territoriale, sarà finanziata la proposta che avrà riportato il punteggio totale maggiore nella graduatoria.

I soggetti partecipanti si impegnano a garantire l'accoglienza di destinatari uomini, donne, persone trans e nuclei monoparentali di donne con minori al seguito.

L'attivazione dei posti letto da parte dei soggetti partner potrà avvenire anche in maniera graduale entro il termine di durata del progetto, secondo un piano di attivazione concordato con il Dipartimento per le pari opportunità fino alla totale attivazione del numero dei posti previsti per il territorio di riferimento. Le unità abitative devono comunque essere identificate dai proponenti prima della partecipazione al presente Avviso e devono essere descritte con apposito materiale di supporto alla proposta progettuale, come dettagliato all'art. 6.

3. Ciascuna proposta progettuale, redatta sulla base del modello di formulario di cui all'Allegato 3, dovrà svilupparsi secondo le linee di attività di cui all'Allegato 7.

4. I partner dovranno assicurare l'avvio delle attività di gestione delle strutture di accoglienza entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di avvio ufficiale del progetto. Tale tempistica è preordinata a garantire la durata minima di 12 mesi e massima di 18 mesi per la fase di gestione e funzionamento delle strutture di accoglienza (linea di attività B, da concludersi inderogabilmente entro il 31 ottobre 2028). A tal fine, i soggetti proponenti devono garantire, sin dalla fase di candidatura, la disponibilità giuridica e l'idoneità funzionale degli immobili individuati. Le strutture dovranno risultare conformi



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

ai requisiti minimi previsti, fatti salvi limitati interventi di manutenzione ordinaria e allestimento arredi, che dovranno comunque concludersi entro il termine della fase di setup sopra indicato.

5. Nelle proposte progettuali dovrà essere individuata una unità di coordinamento, in grado di assicurare il raccordo delle attività e il collegamento continuativo con il Dipartimento per le pari opportunità nonché un referente dedicato in reperibilità 24 ore su 24 per il raccordo con il Numero verde nazionale antitratta.

6. La proposta progettuale, da presentarsi a pena di esclusione sulla base del modello di cui all'Allegato 3 al presente Avviso, deve contenere la puntuale descrizione degli indicatori di monitoraggio atti a verificare l'andamento e l'efficacia delle attività. Per gli indicatori di output dovrà essere indicato il contributo in quota parte al raggiungimento dei valori target nazionali sui seguenti indicatori obbligatori:

- O.1.1.3 Numero di partecipanti vulnerabili assistiti (valore target complessivo del progetto a livello nazionale n. 2.100);
- O.1.2 Numero di partecipanti ad attività di formazione (valore target complessivo del progetto a livello nazionale n. 3.360);
- O.1.1 Numero di partecipanti sostenuti;
- O.1.1.1 di cui: Numero di partecipanti che hanno ottenuto assistenza legale;
- R.1.5 Numero di partecipanti che ritengono utile la formazione per il loro lavoro sul totale dei partecipanti ad attività di formazione.

Si potranno prevedere fino ad un limite massimo di ulteriori 3 indicatori, purché rispettino i criteri di qualità degli indicatori adottati dal FAMI. Per tutti gli indicatori dovrà essere specificata l'unità di misura, il target da raggiungere e il WP di riferimento.

Si riportano di seguito, a titolo di esempio, alcuni indicatori FAMI coerenti con la proposta progettuale:

- O.1.4 Numero di posti rinnovati/ristrutturati nelle infrastrutture destinate all'accoglienza conformemente all'acquis dell'Unione;
- O.1.4.s Persone coinvolte nelle iniziative di informazione e sensibilizzazione;
- O.1.5.s Reti di governance attivate;
- O.1.6.s Istituzioni, associazioni ed enti coinvolti nelle reti di governance attivate;
- R.1.5.s Protocolli di intesa sottoscritti.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

## **Art.5 - Durata del Progetto**

Il progetto avrà una durata massima di 24 mesi, con termine entro il 31 dicembre 2028.

In ogni caso, le date di inizio e conclusione delle attività saranno definite in sede di Convenzione con l'Autorità di Gestione del FAMI.

Il progetto potrà essere prorogato esclusivamente in caso di specifica disposizione del Direttore Centrale per le politiche migratorie del Ministero dell'Interno, Autorità di Gestione del FAMI.

## **Art.6 – Risorse economiche e costi ammissibili**

1. Le risorse destinate al finanziamento del progetto nazionale complessivo in oggetto sono pari ad un massimo di euro 38.282.308,60. All'interno di tale stanziamento, l'importo massimo destinato alla copertura delle aree territoriali oggetto del presente Avviso mediante co-progettazione con gli enti del Terzo Settore è pari a euro 10.304.000,00 (*diecimilionitrecentoquattromila/00*).

Il costo totale del progetto sarà definito nel corso della fase di co-progettazione e sarà infine determinato a seguito della formale approvazione della proposta progettuale da parte del Direttore Centrale per le politiche migratorie del Ministero dell'Interno, Autorità di Gestione del Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2021-2027.

2. Il costo di ciascuna proposta progettuale per area territoriale presentata nell'ambito del presente Avviso deve essere compreso entro il limite massimo rappresentato nella tabella riportata all'Articolo 2 della Determina di approvazione del presente Avviso.

3. Il Dipartimento per le pari opportunità si riserva, in fase di co-progettazione, la possibilità di variare il numero massimo di posti letto ed il limite di costo per area territoriale operando delle redistribuzioni tra aree, fermo restando il costo massimo complessivo del progetto di cui sopra.

## **Art.7 - Termine e modalità di presentazione della proposta**

1. La domanda di partecipazione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente Avviso pubblico, corredata dalla documentazione amministrativa e progettuale di cui al successivo comma 2, a pena di esclusione dovrà essere inviata all'indirizzo pec.: [interventitratta@pec.governo.it](mailto:interventitratta@pec.governo.it) entro il **giorno 31 agosto 2026**.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la denominazione del soggetto proponente e la seguente dicitura:

*“Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner del Dipartimento*



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

*per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, interessati alla co-progettazione ed alla successiva presentazione di una proposta progettuale denominata "ACCOGLI" relativa all'attivazione di un sistema di accoglienza dedicato alle persone vulnerabili potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento lavorativo a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027".*

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine. Tutta la documentazione richiesta, costituita da allegati in files separati, dovrà essere inviata mediante unica trasmissione. I singoli files dovranno essere inviati in formato pdf e nominati con la dicitura del documento cui si riferiscono.

2. Nella domanda di partecipazione, da presentarsi in conformità all'Allegato 1, il soggetto proponente dichiara:

- la forma in cui intende partecipare e, in caso di partecipazione in forma associata, fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun partecipante.
- l'area territoriale per la quale intende partecipare e, per ciascuna di esse, il numero di posti letto previsti e l'importo complessivo della spesa prevista per la realizzazione del progetto;
- di avere piena conoscenza del contenuto dell'Avviso e dei documenti ad essi allegati, collegati o complementari e di accettare le condizioni in essi previste;
- di essere in possesso di tutti i requisiti soggettivi di ammissione e di partecipazione di cui agli articoli 1 e 2 dell'Avviso;
- in caso di privati senza scopo di lucro, i requisiti costitutivi richiesti all'art 1;
- di non partecipare ad altre proposte progettuali del presente Avviso;
- se in ATS, che gli associati non hanno nei propri organi direttivi un componente che, alla data di pubblicazione dell'Avviso, sia membro effettivo dell'organo direttivo di un associato di altra ATS proponente;
- l'indirizzo PEC eletto quale domicilio digitale al quale l'amministrazione è autorizzata a trasmettere eventuali comunicazioni correlate alla presente procedura;
- la dichiarazione sulla presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art.13 del presente Avviso ed il consenso al trattamento di tali dati.

La domanda di partecipazione e gli allegati, a pena di esclusione, sono sottoscritti con firma digitale dal legale rappresentante (o da un suo procuratore munito di procura, allegando in tal caso la copia conforme della procura):



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

- del partecipante in forma singola;
- della mandataria/capofila, nel caso di partecipazione in associazione temporanea già costituita;
- di tutti i soggetti partecipanti che la costituiscono, nel caso di partecipazione associata temporanea costituenda.

In merito alla sottoscrizione e alla trasmissione delle dichiarazioni e delle istanze di presentazione della domanda alla pubblica amministrazione si applica quanto previsto all'art 65 del decreto legislativo n. 82/2005.

3. La domanda di partecipazione deve essere accompagnata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione amministrativa e progettuale:

a) Documentazione amministrativa:

1. Copia dello Statuto, Atto costitutivo e curriculum (in forma di dichiarazione) del soggetto privato senza scopo di lucro in caso di proponente in forma singola e, in caso di forma associata, costituita o costituenda, di ogni componente privato senza scopo di lucro;
2. *(solo in caso di partecipazione in forma associata costituita)* Atto costitutivo dell'ATS con mandato di rappresentanza al capofila mandatario;
3. *(solo in caso di partecipazione in forma associata costituenda)* "Dichiarazione d'impegno a costituirsi in forma associata" compilata e sottoscritta digitalmente da tutti i soggetti che costituiranno la medesima, attestante l'impegno a costituirsi in forma associata conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto qualificato come capofila mandatario che stipulerà la Convenzione con il Dipartimento per le pari opportunità in nome e per conto delle mandanti e provvederà alla gestione dei rapporti amministrativi e organizzativi con l'Amministrazione (Allegato 1.1);
4. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, a firma del legale rappresentante, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di partecipazione di ordine generale e speciale di cui all'art 2 del presente Avviso (Allegato 2). In caso di partecipazione in forma associata, costituita o costituenda, tale dichiarazione deve essere presentata da tutti i partecipanti a firma del proprio rappresentante legale/procuratore speciale;
5. *(Eventuale)* Dichiarazione del soggetto pubblico aderente ai sensi dell'art. 1 comma 3, redatta in conformità al modello di cui all'Allegato 8.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

### b) Documentazione progettuale:

1. Proposta progettuale compilata in ogni sua parte secondo formulario di cui all'Allegato 3, da cui si evincano gli elementi necessari per la valutazione secondo i criteri di cui all'articolo 10, in cui dovranno risultare anche i componenti l'ATS, qualora prevista, con l'indicazione del ruolo e/o delle specifiche attività che si impegnano a svolgere;
2. Piano economico e finanziario, secondo modello di cui all'Allegato 4;
3. Relazione di accompagnamento al progetto, secondo modello di cui all'Allegato 5, da cui risulti, per il soggetto proponente e per gli altri componenti in caso di ATS, la pregressa esperienza specifica nella gestione di centri di accoglienza per stranieri e /o per vittime di tratta, nonché le qualifiche ed esperienza specifica del gruppo di lavoro proposto per la realizzazione del progetto ed i relativi curricula;
4. per ciascun bene immobile individuato nella proposta progettuale: dichiarazione del legale rappresentante attestante l'immediata disponibilità del bene immobile adibito ad unità abitativa, corredata dei dati necessari per la relativa identificazione catastale, dall'indicazione del numero dei posti letto disponibili (Allegato 6). In caso di unità abitativa di proprietà di terzi, tale dichiarazione va accompagnata dalla dichiarazione del proprietario che attesti la volontà di rendere disponibile l'immobile all'uso necessario richiesto dal presente Avviso mediante concessione dello stesso in comodato d'uso gratuito.

I documenti allegati in copia sono firmati digitalmente o accompagnati da dichiarazione resa nelle forme del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 che ne attesta la conformità all'originale.

### **Art.8 - Condizioni di ammissibilità/esclusione**

1. Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art.6;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art.1 o privi dei requisiti di accesso stabiliti dall'art.2;
- c) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.6;
- d) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art.6;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

e) prive della sottoscrizione ovvero sottoscritte da soggetti diversi da quelli cui si riferiscono i dati inseriti nelle autodichiarazioni;

f) non rispettano le indicazioni di cui all'art.3 inerenti al numero minimo dei posti letto obbligatori e/o l'importo massimo finanziabile per area territoriale a cui si riferisce la proposta progettuale, come previsto in Tabella riportata all'art.2 della determina di approvazione del presente Avviso.

2. Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale via PEC e/o tramite Avviso pubblicato alla pagina dedicata alla procedura, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

3. L'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti esclusivamente in caso di inesattezze o altre irregolarità non essenziali riguardanti la domanda di partecipazione e le dichiarazioni allegate. Si considerano, comunque, non integrabili né sanabili le omissioni, le inesattezze e le irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del partecipante o che integrano i requisiti. Il partecipante è tenuto a fornire risposta nel termine massimo assegnato dall'amministrazione pena esclusione.

### **Articolo 9 - Responsabile del procedimento**

1. Il Responsabile del procedimento procede d'ufficio alla verifica formale della documentazione pervenuta ai sensi dell'art.6 nonché delle condizioni di ammissibilità di cui all'art.7.e provvede a darne comunicazione ai soggetti interessati dall'esclusione delle proposte progettuali ritenute inammissibili.

2. Successivamente alle verifiche di cui sopra, il Responsabile del procedimento provvede a trasmettere, su supporto informatico, alla Commissione di cui al successivo articolo 9 le proposte di progetto risultate ammissibili.

3. I soggetti interessati possono inviare quesiti di interesse generale (FAQ) per posta elettronica certificata all'indirizzo [interventitratta@pec.governo.it](mailto:interventitratta@pec.governo.it) entro e non oltre i sette giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti, indicando nella voce "oggetto" la dicitura *"Richiesta chiarimenti - Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori per presentazione proposte progettuali a valere sul FAMF"*.

Le risposte a quesiti di interesse generale (FAQ) saranno pubblicate sul sito istituzionale [www.pariopportunita.gov.it](http://www.pariopportunita.gov.it) nell'apposita sezione "Bandi e Avvisi" unitamente ai quesiti pervenuti entro 6 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione dei progetti.





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

5. Il Responsabile del procedimento del presente Avviso è la dott.ssa Serenella Martini, funzionaria dell'Ufficio per le politiche contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani presso il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri.

### **Articolo 9 - Commissione di valutazione e selezione delle proposte**

1. Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente costituita, composta da un Presidente e due componenti, di cui un componente facente anche le funzioni di Segretario, nominata dal Capo Dipartimento Pari opportunità a seguito alla scadenza del termine di presentazione delle domande.
2. La Commissione provvederà alla valutazione di merito delle proposte trasmesse dal RUP sulla base di specifici criteri di valutazione. Ai fini della formulazione della graduatoria, per ciascuna proposta e per ciascun criterio di valutazione – sulla base di quanto previsto al successivo art.10 – verrà attribuito un punteggio accompagnato da una sintetica motivazione.
3. Per ciascuna area territoriale di riferimento di cui all'art. 3 Tabella 1 del presente Avviso, sarà selezionata la proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio maggiore in base ai criteri di valutazione di cui al successivo art.10. Non saranno prese in considerazione le proposte con un punteggio inferiore a 50/100.
4. Nel caso in cui due o più progetti riferiti allo stesso ambito territoriale conseguano il medesimo punteggio, l'ordine di posizione nella graduatoria sarà determinato sulla base del punteggio ottenuto nel criterio di valutazione n.3 "Capacità di gestione del soggetto proponente".
5. Nell'eventualità in cui vi siano rinunce, il Dipartimento pari opportunità provvederà alla ricollocazione delle risorse scorrendo la graduatoria. Qualora nello scorrimento della graduatoria si verificasse parità di punteggio, sarà selezionato il progetto che avrà ottenuto un maggiore punteggio nel criterio di valutazione n.3 "Capacità di gestione del soggetto proponente".
6. Di seguito sono riportati i criteri che verranno utilizzati per le suddette operazioni di valutazione, con i relativi punteggi massimi attribuibili.

### **Art. 10 - Criteri di valutazione**

Le candidature che risulteranno in possesso dei suddetti requisiti di ammissibilità saranno valutate, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

*Tabella 2 – Criteri di valutazione*



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

| CRITERI DI VALUTAZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | PUNTEGGIO<br>0-100 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|
| <b>1. Qualità complessiva della proposta progettuale</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                    |
| 1.1 Completezza e coerenza delle attività rispetto agli obiettivi del progetto                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 0-10               |
| 1.2 Adeguatezza della metodologia di intervento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 0-10               |
| 1.3 Chiarezza, specificità e rilevanza dei risultati attesi e degli indicatori in coerenza con gli obiettivi di progetto                                                                                                                                                                                                                                        | 0-10               |
| 1.4 Qualità ed adeguatezza delle unità abitative messe a disposizione per lo svolgimento delle attività progettuali, anche in relazione al numero e alle tipologie di destinatari previsti                                                                                                                                                                      | 0-10               |
| <b>2. Fattibilità ed economicità dell'attuazione</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                    |
| 2.1 Coerenza della pianificazione attuativa e delle tempistiche rispetto alle attività da realizzare                                                                                                                                                                                                                                                            | 0-10               |
| 2.2 Congruità fra il budget di progetto, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi                                                                                                                                                                                                                                                                | 0-10               |
| 2.3 Adeguatezza e coerenza degli strumenti operativi individuati                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 0-10               |
| <b>3. Capacità di gestione del soggetto proponente</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                    |
| 3.1 Competenza ed esperienza pregressa specifica nella gestione di centri di accoglienza per stranieri e /o per vittime di tratta (un punto per ogni anno di esperienza)                                                                                                                                                                                        | 0-10               |
| 3.2 Qualità del gruppo di lavoro in termini di qualifiche ed esperienza specifica nei ruoli previsti                                                                                                                                                                                                                                                            | 0-10               |
| 3.3 Capacità di attivare e coinvolgere la rete territoriale delle istituzioni e degli enti coinvolti a vario titolo nell'accoglienza e integrazione dei CPT e nel supporto alle vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo, con particolare riferimento ai servizi sociali dei comuni capoluogo di regione e di provincia e agli enti gestori dei CAS. | 0-4                |
| 3.4 Coinvolgimento, in qualità di soggetti aderenti alla proposta progettuale, di Regioni o enti locali, in particolare quelli coinvolti nella gestione di progetti                                                                                                                                                                                             | 0-6                |



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

|                                                                                                                                                                                                                                              |  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| antitratta a valere sul Bando Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui al DPCM del 16 maggio 2016 (1 punto per ogni ente pubblico, 2 punti per ogni Ente pubblico già coinvolto nella gestione di progetti anti-tratta). |  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|

## **Art. 11– Obblighi pubblicitari**

Il Presente Avviso e relativi allegati sono pubblicati sul sito del Governo, nella sezione “Amministrazione Trasparente” e sul sito istituzionale “[www.pariopportunita.gov.it](http://www.pariopportunita.gov.it)” del Dipartimento per le Pari Opportunità, alla voce Bandi e Avvisi. Nel sito verrà anche pubblicato l’esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

## **Art 12 – Procedura di co-progettazione**

1. I partner selezionati saranno invitati a partecipare agli incontri del tavolo di co-progettazione per la definizione della proposta progettuale definitiva da presentare al Ministero dell’Interno per la richiesta del finanziamento, comprensiva del dettaglio delle attività e del budget dedicato ad ogni work package e ad ogni partner.
2. La fase di co-progettazione avrà una durata massima di 30 giorni e potrà comprendere un numero di incontri che varia da minimo 2 a massimo 4, sia in presenza che da remoto. La partecipazione agli incontri di almeno un rappresentante per ogni partner è obbligatoria e le spese di eventuali trasferte sostenute dai partecipanti saranno a carico delle rispettive organizzazioni partner.
3. In occasione dell’ultima riunione del Tavolo di co-progettazione, il Dipartimento pari opportunità ed i partner approveranno il progetto ed il piano economico definitivi. Seguirà la presentazione della proposta progettuale definitiva al Ministero dell’Interno e, in caso di ammissione a finanziamento, la sottoscrizione della convenzione tra l’Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027 ed il Dipartimento pari opportunità in qualità di beneficiario capofila del partenariato. Il Dipartimento ed i partner sottoscriveranno quindi a loro volta una convenzione tra di essi per la definizione dei compiti/adempimenti, delle quote individuali di finanziamento e degli obblighi reciproci derivanti dalla Convenzione tra il Ministero dell’Interno e il Dipartimento pari opportunità.

Si precisa che, nel caso in cui non si raggiunga un accordo per la presentazione del progetto o non si proceda col finanziamento dell’intervento, nulla può essere chiesto né possono essere avanzate pretese nei confronti dell’Amministrazione a titolo di ristoro per le attività svolte sino al momento dagli enti coinvolti nel Tavolo di co-progettazione.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

## **Art. 13 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/2016/679 GDPR**

1. Ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° giugno 2018, il titolare del trattamento dei dati personali è la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità, con sede in largo Chigi 19, 00187 Roma; e-mail: [segreteria@pariop.governo.it](mailto:segreteria@pariop.governo.it); PEC: [pariopportunita@mailbox.governo.it](mailto:pariopportunita@mailbox.governo.it). - Centralino: +39 0667791.
2. Il titolare del trattamento dei dati personali fornisce le informazioni in merito ai dati personali trattati per la partecipazione alla selezione ed al finanziamento dei progetti. L'Ufficio utilizzerà i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo nonché per le attività ad esso correlate e conseguenti.
3. La base giuridica del trattamento è l'art. 6, lett. e, del Reg. UE 2016/679. I dati vengono trattati nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche e organizzative previste dal Regolamento UE attraverso procedure adeguate a garantire la riservatezza degli stessi. I dati non saranno trattati mediante processi decisionali automatizzati. Tutti i dati sono trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza sia in forma cartacea che elettronica e protetti mediante misure tecniche e organizzative per assicurare idonei livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR.
4. Il trattamento dei dati personali potrà avvenire per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui le informazioni personali sono state raccolte in relazione all'obbligo di conservazione previsto dalle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il conferimento dei dati è obbligatorio e necessario per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti. L'eventuale mancato conferimento dei dati personali preclude la partecipazione all'Avviso pubblico.
5. I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti autorizzati al trattamento da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità - Ufficio per le politiche delle pari opportunità. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.
6. La diffusione dei dati personali avverrà solo quando prevista da una norma di legge o di regolamento. La diffusione degli eventuali dati sensibili idonei a rivelare lo stato di salute nonché di dati giudiziari forniti non è ammessa.
7. Si precisa che non è previsto alcun trasferimento dei dati personali a un Paese Terzo.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

8. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Dipartimento per le Pari Opportunità, nei casi previsti, tutti i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Reg. UE 2016/679: diritto di accesso, di rettifica, alla cancellazione, di limitazione, portabilità dei dati, opposizione, fermo restando il diritto dell'interessato di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)).

9. Gli interessati sono tenuti a prendere visione del documento "Informativa sul trattamento dei dati personali" allegata al presente Avviso.

### **Articolo 14 - Accesso agli atti**

Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato ai sensi della vigente normativa in materia di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi della Pubblica amministrazione, nonché di accesso civico.

### **Articolo 15 - Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Roma, 15 luglio 2026

cons. Laura Menicucci